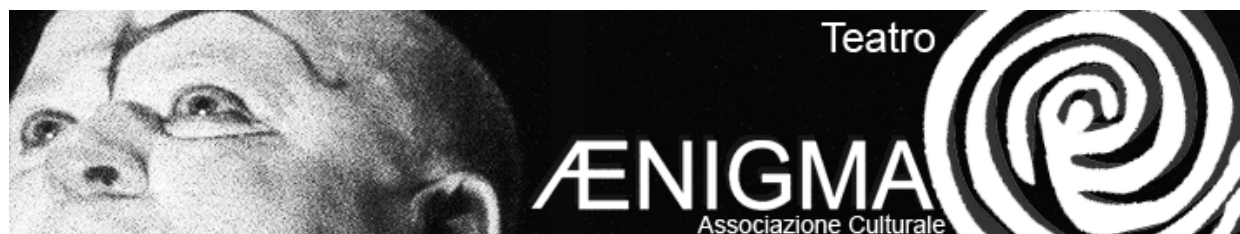


Comunicato stampa del 17 dicembre 2010



***A CAUSA DI PERDURANTI NEVICATE***

**Rinvio al 15 e 16 gennaio 2011**

**PER IL CONVEGNO IMMAGINAZIONE CONTRO EMARGINAZIONE**

Al fine di non mettere in difficoltà le circa 200 persone in arrivo nell'antica Casteldurante da tutto il territorio nazionale per partecipare ai lavori del Convegno "Immaginazione contro Emarginazione" promosso dalla Rivista Europea "Teatri delle diversità", **il Teatro Aenigma e l'Amministrazione Comunale di Urbania**, verificata la persistenza di nevicate registrate nella serata di giovedì 16 dicembre e le non rosee previsioni per la giornata di venerdì 17 con temperature ben al di sotto della media stagionale, hanno disposto il rinvio a sabato 15 e domenica 16 gennaio 2011 dell'importante manifestazione.

L'obiettivo è quello di cercare di garantire a gennaio lo stesso cartellone di eventi inizialmente programmati per il 18 e 19 dicembre. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che collaboreranno a raggiungere tale risultato e i media locali e nazionali ai quali si chiede di continuare a mantenere viva l'attenzione nei confronti del progetto.

Scusandoci per il disagio che potremmo avere provocato, cogliamo l'occasione per augurare a tutti buone festività.

**Per informazioni e iscrizioni si potrà continuare a fare riferimento a :**

**Teatro Aenigma [www.teatroaenigma.it](http://www.teatroaenigma.it) - e.mail [aenigma@uniurb.it](mailto:aenigma@uniurb.it) c/o tel./fax 0721 893035**

L'evento, organizzato dal Centro Teatrale Aenigma all'Università di Urbino "Carlo Bo", dedicato alla memoria del Professor Emilio Pozzi, vede la Compartecipazione di: Città di Urbania, Regione Marche – Giunta regionale - Assessorato ai Beni e attività culturali, Ministero dei Beni ed attività culturali – Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo, Ministero della Giustizia-Direzione Casa Circondariale di Pesaro, ERSU di Urbino; il Patrocinio di: Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", Associazione Nazionale dei Critici di Teatro, Presidenza del Consiglio Regionale delle Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Città di Urbino, Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro. Si ringraziano per la collaborazione: Edge Festival Milano, Cooperativa Sociale Labirinto Pesaro, Santori Pianoforti Fano, Arti Grafiche Stibu Urbania, Lorisystem Urbino.

**Ufficio Stampa:** Romina Mascioli , [mascioli.uffistampa@alice.it](mailto:mascioli.uffistampa@alice.it) - tel. 333 6564375



***18 dicembre 2010. Nasce a Urbania***

## **Il coordinamento nazionale di Teatro e Carcere**

**nell'ambito del Convegno "Immaginazione contro emarginazione"**

### **LA PAROLA AGLI ISTITUTI DI PENA FEMMINILI**

Importante incontro a Urbania (Pesaro e Urbino) **sabato 18 dicembre** in occasione del Convegno intitolato "Immaginazione contro emarginazione". Alle ore 17 presso la sala Paolo Volponi si riuniranno diverse compagnie teatrali di tutta Italia accomunate da una caratteristica, quella di svolgere una parte della loro attività all'interno delle carceri. L'incontro costituisce infatti il momento fondativo di un progetto inedito, nato dal desiderio di condividere le difficoltà, scambiarsi le esperienze, creare obiettivi comuni e tanto altro per realtà separate e disseminate su tutto il territorio italiano alcune delle quali hanno avuto l'idea di costruire delle relazioni.

L'attività del teatro nei luoghi della reclusione esiste da quasi trenta anni in Italia e tutti gli operatori e gli esperti riconoscono la validità e l'efficacia di tali esperienze nel contribuire a risolvere le diverse problematiche relative ai motivi della reclusione e alle sue conseguenze negative. Uno tra questi è stato **Claudio Meldolesi**, scomparso nel 2009, per anni docente di Drammaturgia al DAMS di Bologna e forte sostenitore del teatro nei luoghi del disagio. Per Meldolesi il Teatro in carcere è simbolo dell' "Immaginazione contro l'emarginazione", dove *"l'immaginazione induce a valorizzare un meccanismo teatrale dell'interazione sociale, quello di scoprirsi scoprendo gli altri, ancora più importante laddove il comportamento coatto è fondato su obblighi e rimozioni, che inducono a introiettare lo stato di emarginazione"*.

L'idea del Coordinamento nazionale è nata nel 2009, in occasione della X edizione del convegno marchigiano ed ha avuto operativamente seguito a Milano il 7 novembre 2010 nell'ambito dell'Edge Festival organizzato dal Centro Europeo Teatro e Carcere. In prospettiva dell'incontro di Urbania l'adesione si è ampliata e molti saranno i rappresentati delle compagnie che interverranno; altri hanno semplicemente aderito al progetto: 38 le compagnie in tutto.

Lo storico appuntamento è preceduto da altri eventi. In mattinata dopo i saluti di rito a cura di Giuseppe Lucarini e Alice Lombardelli rispettivamente Sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Urbania, interverranno il Presidente del Consiglio regionale delle Marche Vittoriano Solazzi e Ivana Iacchetti, coordinatrice del settore Spettacolo dell' Assessorato ai Beni e alle attività

culturali della Regione Marche. Seguirà un omaggio al ricordo della figura del Professor Emilio Pozzi giornalista e docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" scomparso il 22 aprile 2010 a Milano. Saranno i colleghi e gli amici: Gianfranco de Bosio, presidente dell'Istituto Internazionale per l'Opera e Poesia dell'UNESCO, a nome del Comitato Scientifico della rivista "I teatri delle diversità" di cui il Prof. Pozzi era direttore, Gianni Tibaldi, Claudio Facchinelli, Paolo Garofano, Gualtiero De Santi, a ricordare la sua figura di intellettuale e di persona semplice e autentica. Sarà anche l'occasione per presentare il volume *numero 97 della Collana dei Quaderni del Consiglio Regionale delle Marche I TEATRI DELLE DIVERSITÀ*, **Atti dai primi dieci convegni svolti a Cartoceto dal 2000 al 2009** a cura di **Vito Minoia**, con postfazione di **Emilio Pozzi** che ha intrecciato con il regista di Aenigma ed il suo gruppo, racconta, "speranze, idee, progetti, realtà ... vissuti in appassionanti e appassionati incontri in un piccolo borgo marchigiano".

Alle 15.30 è la volta di una tavola rotonda intitolata ***Il Teatro negli Istituti di pena femminili*** e coordinata da **Laura Mariani**, docente di Storia dell'attore al DAMS di Bologna. Il dibattito si presenta interessante e senz'altro nuovo, infatti le donne rappresentano una minoranza negli Istituti penitenziari, circa 3000 e costituiscono il 4,35% della popolazione dei reclusi; solo negli ultimi anni l'attenzione si è focalizzata su questa realtà. "La donna detenuta" spiega **Vania Pucci** della Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli, che interverrà nel dibattito, " *si trova spesso a vivere la detenzione in un contesto maschile, in un' istituzione fatta da uomini per uomini che non tiene in debita considerazione tutte quelle problematiche peculiari dell'universo femminile, quali, ad esempio, la maternità o la particolarità della insofferenza della donna a dover interrompere o sospendere i legami con la casa e la famiglia. Dunque, nella struttura penitenziaria si accentuano e si aggravano quei fenomeni di emarginazione e discriminazione a cui sono soggette le donne anche nella società esterna*". Interverranno inoltre **Giorgia Palombi** attrice e regista romana che trasferitasi a Napoli ha fondato il Maniphesta Teatro di Pozzuoli che opera nel carcere femminile della città; **Maria Sandrelli** e **Riccardo Vannuccini** della Compagnia Artestudio di Roma che dal '94 conducono esperienze nelle carceri di Roma e del territorio. Non mancherà **Donatella Massimilla** il cui teatro, fondato da donne nel 1989, approda nella sezione femminile di San Vittore fondando il Centro Europeo Teatro e Carcere divenuto poi un riferimento per numerose carceri nazionali ed europee. A chiudere la conversazione saranno **Barbara Attanasio** e **Silvia Bartoli** che hanno condiviso alcune esperienze coordinate dal Teatro Aenigma all'interno della Casa Circondariale di Pesaro partecipando alle produzioni della Compagnia Lo Spacco. Grazie ad un continuo lavoro e ad un profondo desiderio di ritrovare un senso nella dura realtà vissuta, sono riuscite ad affermare la loro identità di attrici e autrici. Chiude Barbara una sua testimonianza scritta per il volume "Recito dunque so(g)no" (un'indagine condotta da Emilio Pozzi e Vito Minoia) " *... il teatro è di per sé un'esperienza importante, lo è ancor di più all'interno del carcere! E' l'opportunità di essere, sognare, conoscere e conoscersi per ciò che si è e non per ciò che si è fatto! ...Ho perso molto ma ho anche ritrovato molto più di quello che avevo perduto...*"

La giornata si concluderà con lo spettacolo ***PRINCESE. Diario di bordo. Memorie di teatro e carcere sezione femminile*** del CETeC di Donatella Massimilla, uno spettacolo sulla poesia la cui narrazione è "essenziale, scarna come gli ambienti che hanno ospitato queste storie: il carcere, appunto, a volte surreale, perché la reclusione alla fine ci mette davanti a contraddizioni e sorprese che nel mondo esterno difficilmente noteremmo"

Altrettanto intenso il programma previsto per l'intero secondo giorno di convegno (si veda il Comunicato Generale del 14-12-2010 nel sito [www.teatroaenigma.it](http://www.teatroaenigma.it))

Per informazioni sulle modalità di iscrizione al Convegno: e.mail [aenigma@uniurb.it](mailto:aenigma@uniurb.it) tel./fax 0721 893035. I biglietti per gli spettacoli saranno in vendita al botteghino la sera stessa.

**Romina Mascioli**

Ufficio Stampa Teatro Aenigma

[mascioli.uffistampa@alice.it](mailto:mascioli.uffistampa@alice.it) tel. 333 6564375 / [www.teatroaenigma.it](http://www.teatroaenigma.it)

**Didascalie alle immagini dei file allegati:**

- *16 donne*, Compagnie Artestudio, Rebibbia Femminile. © Foto di Max Bienati
- *Prove*, Compagnia Artestudio, Rebibbia Femminile. © Foto di Max Bienati